

Siglato il Protocollo con la società statale «AMBIENTE PARCO» ENTRANO AIB E UNIBS INTESA CON IL GSE

Davide Bacca · d.bacca@giornaledibrescia.it

**L'impresa sociale
coinvolge ogni
anno 25mila
studenti, ora
aziende e ricerca**

AmbienteParco cambia pelle, cresce e si appresta ad affrontare nuove sfide. L'impresa sociale nata nel 2010 per gestire il Parco dell'Acqua di largo Torrelunga è diventata un punto di riferimento per la divulgazione dei temi della sostenibilità e del risparmio energetico, non solo nel Bresciano. Basti dire che ogni anno - prima della pandemia - il parco coinvolgeva 25mila studenti, con sei percorsi interattivi tra padiglioni espositivi, laboratori, area verde. Ieri AmbienteParco ha siglato un Protocollo d'intesa con il GSE, Gestore Servizi Energetici, la società individuata dallo Stato (è al 100% del Mef) per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale nei due pilastri delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Attraverso il protocollo, AmbienteParco si avvarrà del supporto tecnico del GSE. «La collaborazione con AmbienteParco nasce con l'intento di affermare ancora una volta il nostro impegno al fianco del territorio e dei suoi cittadini, realizzando azioni concrete di supporto verso la transizione energetica del nostro Paese» ha

spiegato il Presidente del GSE Francesco Vetrò. «La formazione dei giovani, partendo dalla scuola primaria fino alle università, è una delle leve sulla quale il GSE ha deciso di puntare» per un futuro «a basse emissioni di carbonio». La sinergia tra le due realtà ha l'obiettivo di ideare e gestire insieme eventi promozionali e laboratori didattici. «Il coinvolgimento del GSE non è nuovo per noi» ma «continua ad essere importante» «a garanzia del rigore scientifico e tecnologico, che ci contraddistingue», ha spiegato Cristina Guerra, Amministratore Unico di AmbienteParco. Un contributo che potrebbe rivelarsi utile alla candidatura di Brescia European Green Capital Award per il 2024. Nel frattempo AmbienteParco sta cambiando anche assetto. Nata su iniziativa di alcuni privati cittadini, ingegneri ed esperti di tematiche energetiche, l'impresa sociale ha visto nelle scorse settimane l'ingresso della Fondazione Aib. Ora entrerà anche l'Università di Brescia: il Senato accademico ha già dato il via libera, lunedì toccherà al cda. Fondazione Aib e Unibs avranno il 40% a testa, il restante 20% resterà a Marco Caffi, ricercatore del Politecnico di Milano. In questo modo AmbienteParco si prepara ad un salto: dalla didattica per le scuole all'educazione alla sostenibilità per gli adulti, puntando sulle migliori pratiche delle imprese e sulla ricerca dell'Università. Un salto che ha bisogno di un assetto più istituzionale, anche per ampliare la platea di riferimento. Ma che può contare sulla felice intuizione di un gruppo di cittadini nata dieci anni fa.



Il protocollo. Cristina Guerra (AmbienteParco) e Francesco Vetrò (GSE)

